

grande ricchezza delle loro mandrie, che viene integrata da attività secondarie spesso di natura predatoria. Come qualcuno ha detto, hanno a disposizione una dispensa ambulante.

Abbiamo avuto occasione di notare come Ibn Khaldun avesse elaborato una teoria sullo sviluppo dello Stato secondo la quale i pastori nomadi invadevano e prendevano possesso periodicamente di una città già in decadenza instaurandovi un nuovo Stato. Ma al contempo va sottolineato che sia la comunità sedentaria sia lo Stato di fatto esistevano già indipendentemente dai pastori nomadi.

Perché la sedentarietà è fondamentale per la nascita dello Stato? Perché gli Stati hanno bisogno di una densità demografica sufficiente per consentire un certo grado di divisione del lavoro e perché hanno bisogno di centri amministrativi e di orticoltura o agricoltura estensive (i pastori coltivano qualche prodotto, ma quasi sempre dipendono dai contadini sedentari per parte del cibo).

La città è la forma di vita sedentaria a maggiore concentrazione. In quasi tutti i casi, lì dove si trova una città, si trova anche uno Stato. Anche se gli Stati polinesiani e i primi Maya sembra non avessero città vere e proprie, le città sembrano essere un elemento integrante del processo di statalizzazione e un chiaro indice del processo di civilizzazione. Esse non sono solamente centri amministrativi, ma sono anche centri industriali e artigianali, diventando così importanti centri commerciali. Forse le città sono nate per la maggior parte come mercati, anche se certamente alcune sono nate come luoghi di pellegrinaggio, o come capitali di uno Stato, o come centri militari. Se la sedentarietà e la vita urbana in particolare sembrano così uni-

versalmente importanti per lo sviluppo dello Stato, forse è proprio perché forniscono quel senso di permanenza e stabilità necessario all'esercizio del potere.

Tuttavia, la sedentarietà e ancor più la concentrazione demografica delle città comportano condizioni di vita poco salubri che favoriscono malattie ed epidemie. Lo smaltimento dei rifiuti è minimo e il bestiame si aggira per strade e vicoli. Viceversa, il nomadismo garantisce un ambiente molto più sano dato che ci si può accampare in un luogo e rimanervi solo fino a quando i rifiuti non diventano un problema. Quando ciò accade, ci si può facilmente spostare da un'altra parte.

Orticoltura/agricoltura

Un terzo requisito minimo per la creazione di uno Stato è la coltivazione di piante addomesticate e la dipendenza da queste ultime come principale fonte alimentare. Di nuovo, tutti i nuclei originari dello Stato erano caratterizzati dalla presenza di vaste aree coltivate. Inizialmente gli strumenti utilizzati per lavorare ampi orti erano il bastone da scavo e la zappa. Nell'antico Medio Oriente l'uso di animali domestici da tiro – buoi e successivamente asini, muli e cammelli – e l'impiego dell'aratro e di veicoli a ruota emersero quasi contemporaneamente allo Stato. L'agricoltura si distingue dall'orticoltura proprio per l'impiego dell'energia animale e per la coltivazione estensiva dei campi. In Messico e in Perù i primi Stati continuarono a dipendere da una forma di orticoltura intensiva. Inoltre, a differenza di quanto accadeva nel Vecchio Mondo, prestavano poca